

IL LUPO VALTELLINESE HA RAGGIUNTO LA CIMA A 4.563 METRI DI ALTEZZA

Nepal, il cane che scala il Monte Rosa



■ Nepal è un cane fuori dal comune: è un cane da record. È nato a Genova, di professione fa lo scalatore ed è il migliore d'Europa: l'unico, fino a ora, ad aver conquistato una cima così alta, quella del Monte Rosa, con un gruppo che ha

guidato lui stesso. È il capocordata a quattro zampe più famoso del pianeta. Andrea Scherini - 26enne di Sondrio - e il suo cane sono inseparabili.

CLAUDIA OSMETTI → a pagina 39

LiberoMilano

Il Comune butta mezzo milione per contare bici e piste ciclabili

Il cane valtellinese scala il Monte Rosa

Vox Veritas

INVESTIGAZIONI

I NOSTRI SERVIZI PER PRIVATI E AZIENDE

VOX VERITAS S.p.A. - LECCIONE - TEL. 03021346677
WWW.VOXVERITAS.IT

L'invitato di Nepal

Il cane valtellinese scala il Monte Rosa

Vox Veritas

INVESTIGAZIONI

I NOSTRI SERVIZI PER PRIVATI E AZIENDE

VOX VERITAS S.p.A. - LECCIONE - TEL. 03021346677
WWW.VOXVERITAS.IT

L'impresa di Nepal

Il cane valtellinese scala il Monte Rosa

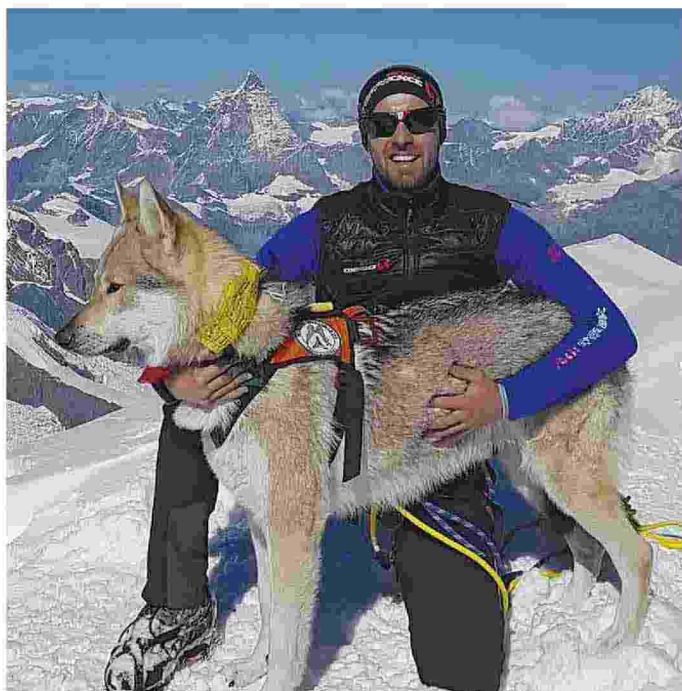
Insieme ad Andrea Scherini, il «lupo» è salito a 4.563 metri di altezza

CLAUDIA OSMETTI

■ Sorridono entrambi, soddisfatti. Lì, a 4.563 metri d'altezza, in cima alla Punta Zumstein, nel complesso del Monte Rosa, sulle Alpi Pennine, dove il sole ti strizza gli occhi e la neve tutto attorno non fa che riflettere la luce. Per questo Andrea Scherini e il suo cane Nepal portano gli occhiali scuri. Che li indossa questo ragazzo di Sondrio, di 26 anni, con un lavoro in banca e la passione per la montagna, è anche normale. Che il suo lupo cecoslovacco vanti lo stesso out-fit, lo è un po' meno. È che le lenti da ghiaccio del cucciolo sono speciali per davvero: la **Salice**, una ditta valtellinese, le ha prodotte apposta per lui, quando ha deciso di sponsorizzare le scorribande di questo cagnone che non teme nulla. Sì, perché Nepal è un cane fuori dal comune: è un cane da record. È nato a Genova, di professione fa lo scalatore ed è il migliore d'Europa: l'unico, fino a ora, ad aver conquistato una cima così alta con un gruppo che ha guidato lui stesso.

INSEPARABILI

È il capocordata a quattro zampe più famoso del pianeta. An-



Andrea Scherini, 26 anni, con il lupo cecoslovacco «Nepal»

drea sa il fatto suo: sulle spalle ha più di cento cime raggiunte e in tasca una laurea al Politecnico di Milano. Ha persino raccolto le avventure di Nepal in un libro (si intitola *Il mio amico Nepal* ed è edito da HarperCollins): i due, oramai, sono inseparabili. E infatti corrono di qui e di là, sempre

insieme, sempre affiatati. Un giorno affondano nella neve fresca, quello dopo presentano il loro racconto in una qualche città della Lombardia. Col tempo la cuccia di Nepal a casa di Andrea si è allargata, sono arrivate Alaska e Cristina a tenergli compagnia. «Nepal procede in cordata

durante le nostre escursioni», racconta alla stampa sondriese Andrea, durante una serata promossa (manco a dirlo) dal Cai, il Club alpino italiano, «esattamente come un normale alpinista. È sempre davanti a fare da capocordata, a due o tre metri di distanza, diligente e senza paura. È massima la fiducia reciproca, la nostra è una stupenda amicizia che comporta lealtà e fedeltà, anche nello sport». Quando passano loro, sul manto bianco di turno, compaiono quelle sei impronte parallele e inconfondibili.

NUOVI OBIETTIVI

Segni di un legame particolare tra un cane e la sua persona (guai a chiamarla padrone). Esempio: ogni volta che prende il sentiero dei monti, Andrea si porta appresso due borracce. Una per sé e una per Nepal, perché non è mica detto che in zone che magari conosce poco il suo cane possa trovare laghetti o sorgenti a cui abbeverarsi. Ché poi, come tutti i montanari che si rispettino, Andrea e Nepal conoscono perfettamente la legge dei boschi numero uno: sempre andare avanti, mai fermarsi. Così per il 2020 hanno già segnato gli appuntamenti sul loro personale calendario: tra le cime da scalare ci sono il Castore (sempre sul Monte Rosa) e l'Allalinhorn, nella vicina Svizzera. E dopo chissà, i sogni spaziano dal Monte Bianco al campo base dell'Everest su su fino al Kikimangiaro. Però per affrontarli tocca allenarsi, loro sono a buon punto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA